



Repubblica Italiana



Regione Calabria

Commissario di Governo

per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria – art. 10 Legge
n.116 dell'11/08/2014

Comune di Lattarico



**Lavori di manutenzione per il ripristino della officiosità
idraulica del Fiume Crati nel tratto situato a circa 1.5 km
a Monte della Confluenza del T.Finita nel Comune di
Lattarico. CUP E28H21000420001 – CIG B4F526D62B**

PROGETTO ESECUTIVO

TITOLO DOCUMENTO:

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

Il Progettista e CSP

Il R.U.P

Ing. Stefano Saullo
Stefano
Saullo
Laurea
Magistrale in
Ingegneria
Civile

SCALA

-

TAV.
PE.R.01

FORMATO
A4



23.11.2025
23:11:53
GMT+02:00



1. Indice

1. INDICE	1
2. PREMESSA	1
3. STATO DEI LUOGHI.....	2
4. INTERVENTI PREVISTI	4
5. INTERFERENZE	5
6. INQUADRAMENTO RISPETTO ALLA VINCOLISTICA VIGENTE.....	5
6.1. VICOLO PAESAGGISTICO – D.LGS. 42/2004.....	5
6.2. VINCOLO IDROGEOLOGICO – R.D. 3267/1923.....	5
6.3. INQUADRAMENTO PAI – AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE	5
6.4. INQUADRAMENTO PGRA – PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI	6
6.5. AREE PROTETTE E RETE NATURA 2000	6
6.6. VINCOLI CULTURALI	6
7. PARERI NECESSARI – MONITORAGGIO E MANUTENZIONE ..	7
7.1. PARERI AMBIENTALI.....	7
7.2. STUDI E INDAGINI	7
7.2.1. STUDI ED INDAGINI GEOLOGICHE ED AMBIENTALI	7
7.3. PARERI PAESAGGISTICI.....	7
7.4. PARERE ABR.....	7
7.5. MONITORAGGIO E MANUTENZIONE	8



2. Premessa

La presente relazione a corredo del Progetto Esecutivo per i “Lavori di manutenzione per il ripristino della officiosità idraulica del Fiume Crati nel tratto situato a circa 1.5 km a Monte della Confluenza T.Finita nel Comune di Lattarico”, descrive la situazione dell’area di interesse, ed i relativi interventi per garantire il ripristino dell’officiosità idraulica del tratto di fiume in oggetto.

L’area di interesse è situata a circa 1.5 km a monte della confluenza tra il Torrente Finita ed il Fiume Crati. In particolare, l’area interessa l’argine in destra idraulica, come meglio evidenziato nella figura riportata di seguito.

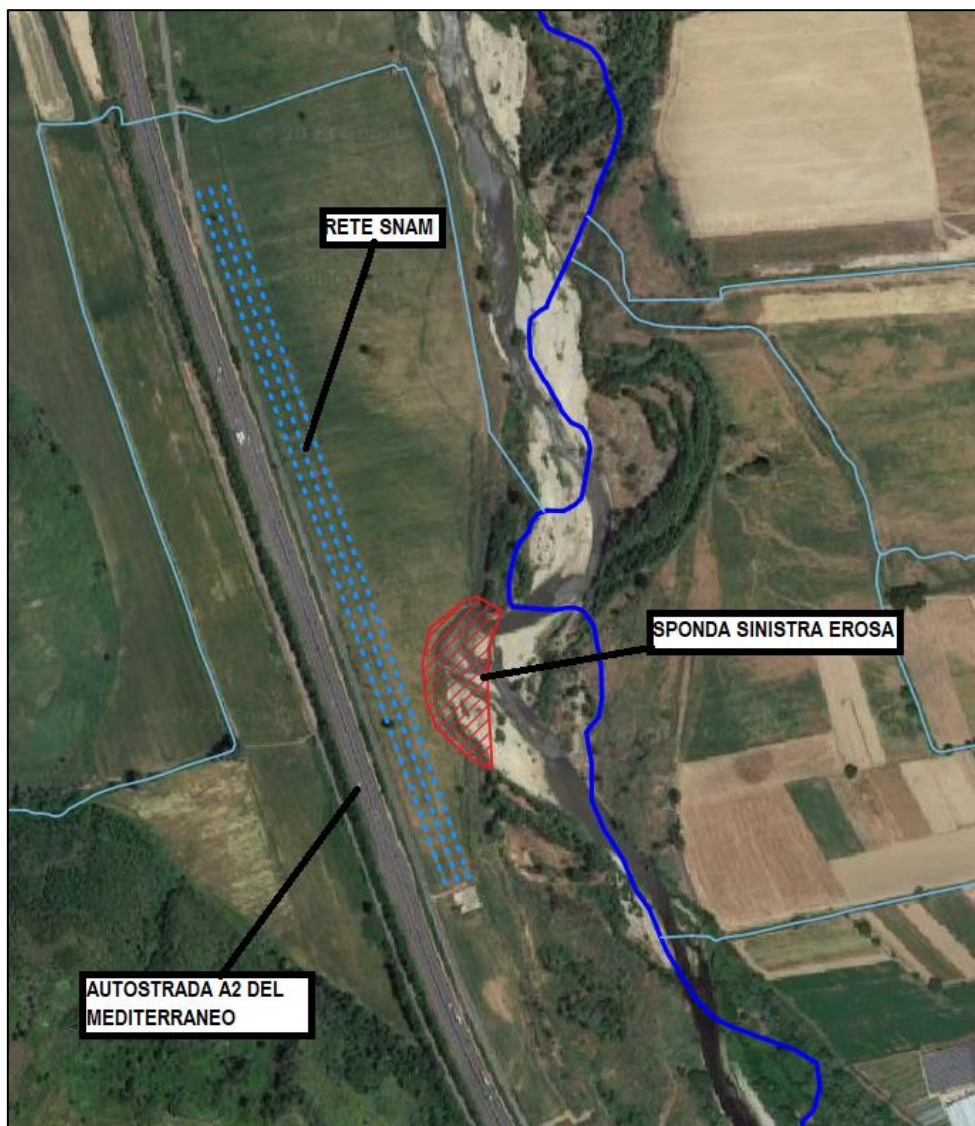


Figura 1 - Inquadramento area di intervento



***Lavori di manutenzione per il ripristino della officiosità idraulica
del Fiume Crati nel tratto situato a circa 1.5 km a Monte della Confluenza del T.Finita
nel Comune di Lattarico***

Dai sopralluoghi effettuati, è emerso che nell'area indicata in fig. 1 è in corso un'erosione dell'argine destro (retino rosso) che si sta sviluppando in maniera considerevole grazie agli eventi piovosi che si sono registrati nel mese di gennaio del corrente anno.

Attualmente, in questo punto, l'argine è a circa 15 m dalla rete SNAM, e necessità di un intervento tempestivo di pulizie e riprofilatura, al fine di bloccare e sanare l'erosione.

Con il presente progetto, si sono individuati alcuni interventi funzionali, mirati al ripristino dell'officiosità idraulica del tratto oggetto di interesse.

È stato eseguito un rilievo GPS del tratto di corso d'acqua interessato dal fenomeno erosivo il quale è stato integrato con un rilievo aerofotogrammetrico effettuato con mezzo aereo a pilotaggio remoto, il quale ha permesso di ricostruire tridimensionalmente la morfologia del corso d'acqua e ottenere una ortofoto aggiornata del tratto di interesse. Le informazioni topografiche acquisite hanno permesso di aggiornare il modello digitale del terreno fornito dal Ministero dell'Ambiente esistente ottenuto nell'ambito del Piano Straordinario di Telerilevamento Ambientale (PSTA). In secondo luogo, è stato fatto un nuovo studio idrologico-idraulico, che ha definito gli interventi, che saranno descritti meglio nei paragrafi successivi, e più nel dettaglio nella relazione Idrologia ed Idraulica.

3. Stato dei luoghi

Dalle risultanze dei rilievi effettuati si è riscontrato:

- un'accentuazione dei fenomeni erosivi, per ciò che riguarda il fiume Crati nel tratto a Monte della confluenza con il Torrente Finita a circa 1.5 km della stessa (fig. 2);
- un aumento di materiale depositato, per il fiume Crati, in corrispondenza della savanella con la formazione di una consistente piazza di deposito (fig. 3);
- intralcio al deflusso superficiale (F. Crati) vicino l'area in erosione dovuta alla fitta vegetazione.



**Lavori di manutenzione per il ripristino della officiosità idraulica
del Fiume Crati nel tratto situato a circa 1.5 km a Monte della Confluenza del T.Finita
nel Comune di Lattarico**

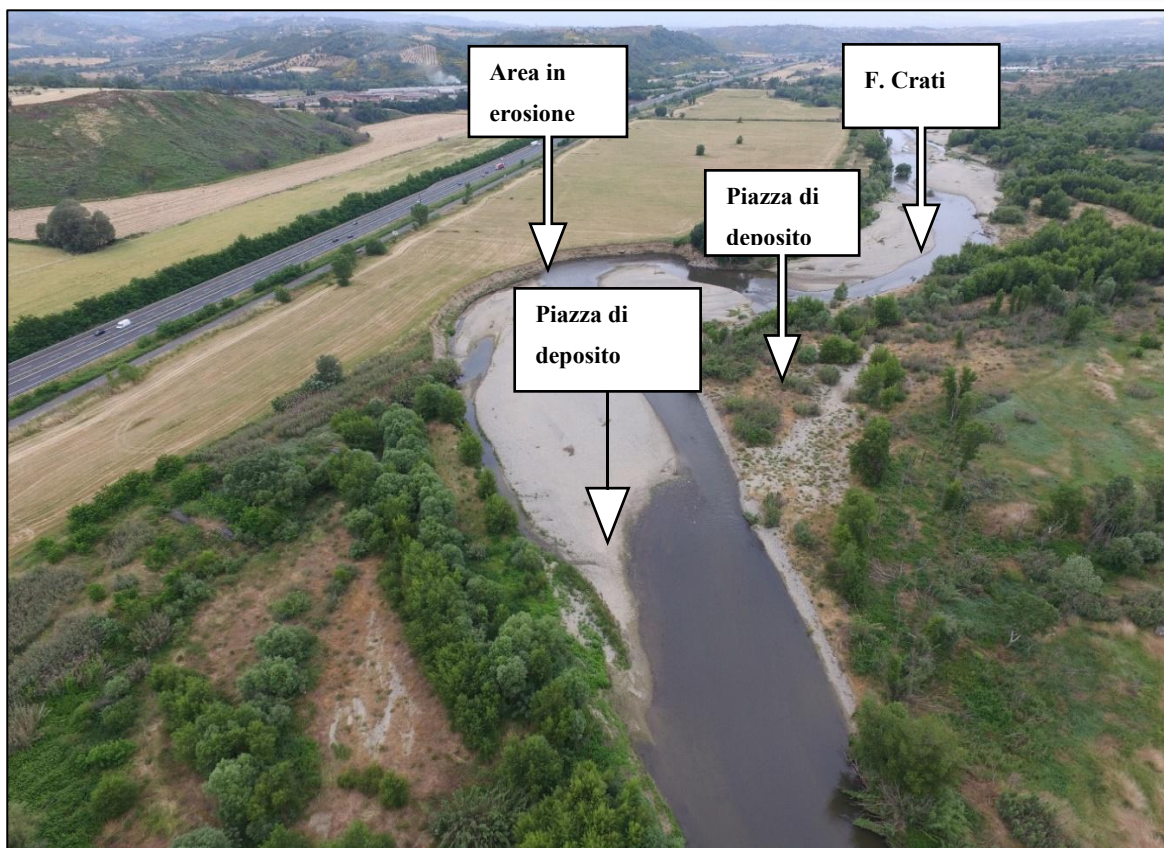


Figura 2 - Vista dall'alto dell'area di interesse

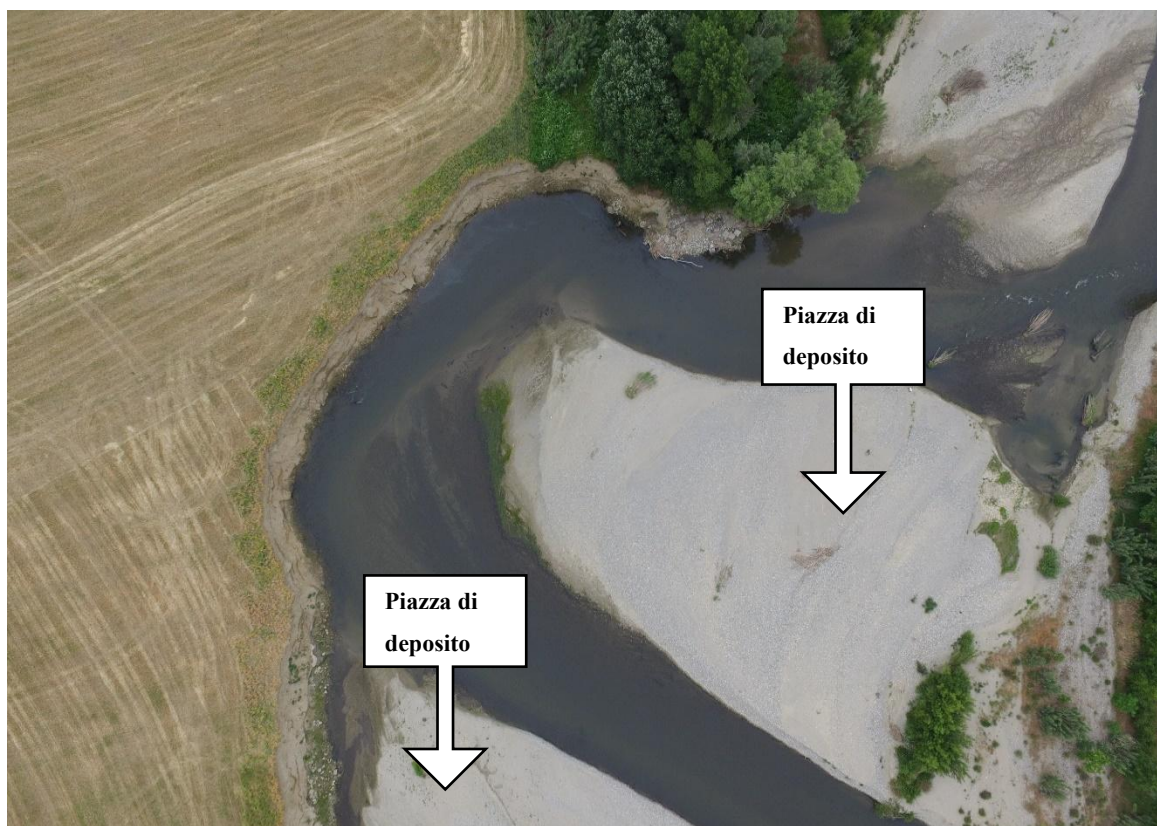


Figura 3 - Vista dall'alto dell'isolotto a margine dell'area in erosione

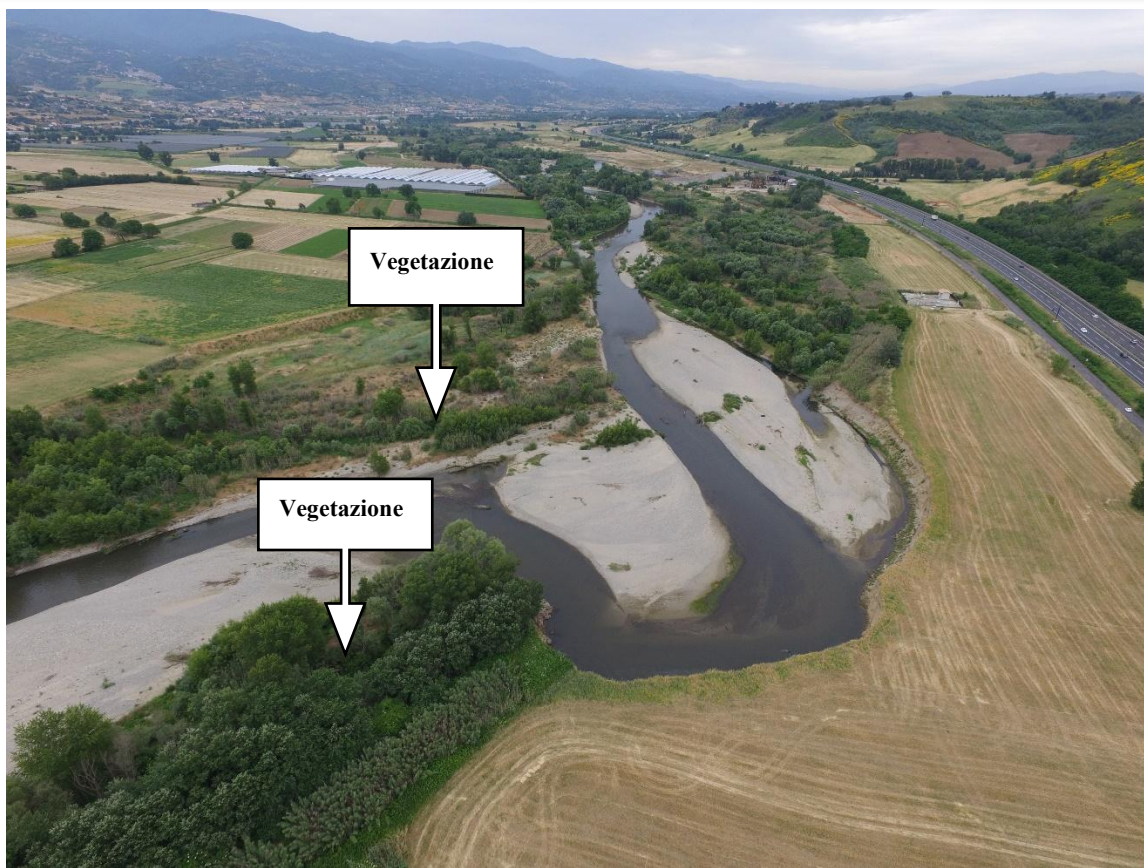


Figura 4 - Vista dall'alto dell'area di interesse lato monte

4. Interventi previsti

In funzione di quanto evidenziato in precedenza e rispetto alle risultanze dello studio idrologico - idraulico sono stati definiti i seguenti interventi:

Gli interventi previsti consisteranno in:

- risagomatura dell'alveo con ripristino e riprofilatura dei tratti in cui l'area golenale è erosa, attraverso l'utilizzo del materiale proveniente della savanella;
- rimozione del materiale depositato nella savanella riutilizzato per la riprofilatura ed il ripristino dell'area golenale;
- taglio e rimozione della vegetazione con conseguente risagomatura dell'area.
- Realizzazione massicciata a protezione dell'argine.

Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati grafici.



5. Interferenze

Gli interventi in progetto non risultano avere alcuna interferenza.

6. Inquadramento rispetto alla vincolistica vigente

L'area oggetto di intervento ricade lungo l'argine destro del Fiume Crati, in un tratto classificato come ambito fluviale soggetto a vincoli paesaggistici, idrogeologici e idraulici. Di seguito si riportano i principali elementi di inquadramento rispetto alla normativa e alla pianificazione vigente.

6.1. Vicolo paesaggistico – D.Lgs. 42/2004

L'intero tratto fluviale è soggetto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004, che impone vincolo su fiumi, torrenti e relative sponde per una fascia di 150 m. Gli interventi previsti rientrano tuttavia tra le opere **esonerate da autorizzazione paesaggistica**, come previsto dall'Allegato A, punto 25, del DPR 31/2017, in quanto trattasi di interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e privi di alterazioni permanenti della morfologia complessiva del corso d'acqua. Pertanto, **non è richiesto parere paesaggistico**.

6.2. Vincolo idrogeologico – R.D. 3267/1923

Il tratto ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, come previsto dal R.D. 3267/1923. Le opere progettate rientrano nelle attività ammesse previa presentazione di istanza agli Enti competenti per l'esecuzione di interventi di manutenzione idraulica e ripristino dell'officiosità del corso d'acqua, senza modifica delle quote originarie dei terreni.

6.3. Inquadramento PAI – Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Secondo il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), l'area ricade in **area di Attenzione**, caratterizzata da dinamiche fluviali attive e potenziali processi erosivi. In coerenza con tale quadro, le opere previste — risagomatura dell'alveo, ripristino dell'argine e messa in sicurezza con massicciata — risultano **interventi di mitigazione del rischio** e dovranno essere sottoposte al **parere dell'Autorità di Bacino**, come previsto dall'elaborato EGG.06 del progetto.



6.4. Inquadramento PGRA – Piano di Gestione del Rischio Alluvioni

Il tratto è classificato nel PGRA come area a **pericolosità idraulica elevata (P2–P3)** e a **rischio idraulico medio-alto (R2–R3)**, a causa dell'elevata erosività della corrente e della presenza di accumuli di materiale ghiaioso. Gli interventi previsti, finalizzati al ripristino della sezione di deflusso e alla stabilizzazione della sponda destra, risultano **pienamente coerenti con gli obiettivi del PGRA**, che raccomanda opere utili a ridurre le vulnerabilità idrauliche e favorire il mantenimento dell'officiosità.

6.5. Aree Protette e Rete Natura 2000

Come verificato nello Studio di Impatto Ambientale, **l'intervento non interferisce con Siti della Rete Natura 2000**, con Aree Protette o con aree di particolare pregio naturalistico. La zona d'intervento è esterna ai SIC/ZSC e ZPS mappati, non risultando pertanto richiesto alcun procedimento di valutazione di incidenza.

6.6. Vincoli culturali

Non sono presenti beni culturali puntuali o aree archeologiche vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 nelle immediate vicinanze dell'area d'intervento.



7. Pareri necessari – Monitoraggio e manutenzione

7.1. Pareri Ambientali

Il progetto non interessa aree naturali protette, né siti afferenti alla rete “Natura 2000”. Le tipologie di interventi di cui trattasi ricadono nell'allegato B – punto 7 - lettera o) “*opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale*” del Regolamento regionale 4 agosto 2008 n°3 e s.m.i., per i quali è prevista la verifica di assoggettabilità. Pertanto, sarà richiesto all’Ente competente il relativo parere.

7.2. Studi e Indagini

7.2.1. Studi ed Indagini geologiche ed ambientali

Per ciò che riguarda gli studi ed indagini geologiche ed ambientali, in particolare in merito alla caratterizzazione dei sedimenti, prima dell’inizio dei lavori saranno predisposte delle analisi a campione sulle due aste fluviali.

7.3. Pareri Paesaggistici

Per quanto concerne il vincolo paesaggistico, non è richiesto il relativo parere, come riportato nell’Allegato A punto 25 del DPR n.31 del 31 Dicembre 2017.

Nello specifico, il punto 25 dell’Allegato A riguarda: *interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d’acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e che non comportino alterazioni permanenti della visione d’insieme della morfologia del corso d’acqua; interventi di manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo.*

7.4. Parere ABR

L’area ricade nell’area di Attenzione del PAI, come evidenziato nell’elaborato EGG.06, e pertanto sarà richiesto all’Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale il relativo parere per gli interventi previsti.



7.5. Monitoraggio e manutenzione

Al fine di verificare l'evoluzione dei luoghi a seguito degli interventi, sarà opportuno attuare un monitoraggio dei tratti oggetto d'intervento per verificare gli effetti delle opere realizzate anche attraverso l'utilizzo di rilievi topografici.

Il piano di manutenzione dell'intervento, sulla scorta delle indicazioni del monitoraggio, prevede la rimozione di ostacoli in alveo ed eventuali accorgimenti tecnici migliorativi che dovessero risultare necessari.